

Il Collegio Docenti del Liceo Artistico di Porta Romana e Sesto Fiorentino, riunitosi il 21 ottobre 2025, prende atto del recente rapporto della Commissione indipendente d'inchiesta delle Nazioni Unite, che stabilisce quanto segue: “La commissione conclude, sulla base di motivi ragionevoli, che le autorità israeliane e le forze di sicurezza israeliane hanno commesso e continuano a commettere i seguenti atti di genocidio nei confronti dei palestinesi nella Striscia di Gaza [...]” (paragrafo 252 delle conclusioni, capitolo 7). Su questa base esprime la propria ferma condanna delle gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale condotte dal governo israeliano e manifesta profonda preoccupazione per la crisi umanitaria che colpisce la popolazione palestinese, in particolare donne e bambini.

Allo stesso tempo, il Collegio ribadisce la propria solidarietà verso tutte le popolazioni civili vittime di conflitti ovunque nel mondo.

Come educatrici ed educatori, riteniamo doveroso mantenere viva l'attenzione della scuola sui temi della pace, dei diritti umani, della giustizia e della tutela dei civili, affinché le studentesse e gli studenti possano sviluppare consapevolezza, senso critico e responsabilità etica di fronte ai drammi della storia e dell'attualità.

La scuola, presidio democratico e culturale fondato sui principi della Costituzione italiana, non può restare indifferente alle violazioni dei diritti fondamentali dell'uomo, ma deve tradurre l'attenzione all'attualità in un percorso educativo di conoscenza, riflessione e dialogo.

In coerenza con le attività didattiche già svolte negli anni precedenti, il Collegio delibera di intraprendere le seguenti iniziative:

- Progetto “Palestina e oltre – Educare alla pace”  
Educare alla pace significa innanzitutto conoscere e comprendere.  
Un gruppo di docenti propone quindi la realizzazione di un progetto didattico, articolato in momenti di approfondimento e riflessione lungo l'intero anno scolastico 2025–2026.  
Saranno organizzate iniziative per la scuola e il territorio: giornate di studio, convegni di formazione, letture, proiezioni, mostre ed eventi artistici.  
I singoli indirizzi di studio potranno sviluppare attività e percorsi autonomi, che confluiranno in una o più giornate di restituzione collettiva.  
Per arricchire i percorsi, la scuola potrà avvalersi del contributo di esperti, enti e associazioni, previa valutazione da parte degli organi competenti, nel rispetto della pluralità delle posizioni e della libertà di insegnamento.  
I materiali didattici prodotti saranno condivisi in uno spazio dedicato sul sito dell'Istituto.  
Un'attenzione particolare sarà dedicata alla cultura palestinese — letteratura, arte, cinema, danza, musica, fotografia e istruzione — come veicolo di conoscenza e di consapevolezza, nella prospettiva della dignità e della memoria di tutti i popoli colpiti da guerre e violenze.
- 9 dicembre – Giornata internazionale per la prevenzione del genocidio  
In occasione della Giornata istituita dalle Nazioni Unite, la scuola promuoverà percorsi di approfondimento sui genocidi del Novecento e sui crimini di massa, dalle vicende coloniali in Libia ai genocidi in Armenia, Namibia, Ruanda e Srebrenica, fino

alle situazioni attuali richiamate nei rapporti ONU.

L'obiettivo è far comprendere alle studentesse e agli studenti come certe ideologie e dinamiche di sopraffazione possano ripresentarsi nella storia, stimolando riflessioni sui meccanismi che le generano e sui valori universali di giustizia, libertà e dignità umana.

Le classi potranno affrontare questi temi secondo modalità e tempi autonomi, integrandoli nei percorsi di Educazione civica e cittadinanza attiva.

Con questa mozione, il Collegio intende promuovere un approccio educativo fondato sulla conoscenza, sull'ascolto e sul dialogo, in coerenza con i principi costituzionali e con la missione formativa della scuola.